

ALLEGATO C alla Carta dei Servizi

**REGOLAMENTO DELLA VITA COMUNITARIA
NELLE CASE RESIDENZA DELL'ASP
AZIENDA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELLE TERRE D'ARGINE**

L'ASP al fine di tutelare i propri utenti e di salvaguardare la libertà di ognuno intende stabilire alcune basilari regole di convivenza.

Nel fissare tali regole intende fare tesoro e valorizzare gli stili di vita e le abitudini degli anziani, pur nella consapevolezza che ciascun individuo è diverso dagli altri e manifesta bisogni ed aspettative differenti.

Imparare a vivere in comunità ad una certa età non è cosa facile e scontata: spesso i livelli di conflittualità con gli altri utenti, con il servizio e a volte con gli stessi familiari, sono evidenti e non sempre riconducibili a standard accettabili.

La Comunità di per sé ha bisogno di tali regole.

Criteri per l'accesso alle Case Residenza

- L'accesso alle case residenza gestite da ASP è riservato agli utenti inseriti nelle graduatorie comunali: gli utenti di Campogalliano e Soliera accedono alla casa residenza S. PERTINI, gli utenti di Carpi accedono alle case residenza IL CARPINE, IL QUADRIFOGLIO e TENENTE MARCHI, gli utenti di Novi di Modena possono accedere alla casa residenza ROBERTO ROSSI.
- Nell'assegnazione della stanza si ha riguardo al sesso ed alle condizioni fisiche e sanitarie connesse all'assistenza, con esclusione di altre valutazioni riferite al censo, alla provenienza, alla religione ed alla data di ammissione.
- In presenza di disponibilità contemporanea di due o più posti nelle diverse case residenza di Carpi, ai fini dell'assegnazione della stanza, soddisfatti i criteri sopra richiamati, è possibile considerare anche altre esigenze personali e familiari quali:
 - il desiderio formalmente espresso dall'ospite di essere inserito in una casa residenza per avvicinamento a famigliari, amici o conoscenti
 - la richiesta scritta formulata dai familiari di riferimento per agevolare la loro vicinanza all'ospite

Movimentazione dell'anziano: ingresso-dimissioni-allontanamento temporaneo

- L'anziano utente della Casa residenza gode di ogni libertà di entrata ed uscita nel rispetto della quiete degli altri residenti, dandone comunicazione preventiva al personale in servizio in quel momento.
- La Casa residenza rimane aperta dalle ore 8.00 alle ore 20.00: è possibile organizzare ingressi ed uscite diverse, per particolari esigenze, concordandole preventivamente con la Direzione.
- E' facoltà degli ospiti ricevere liberamente visite negli orari di apertura nei locali della Struttura, facendo attenzione a non interferire con il riposo pomeridiano degli altri residenti e con la ristorazione nelle sale adibite; i familiari od amici possono fare visita all'ospite anche oltre l'orario di apertura, in accordo con la Direzione, quando vi siano oggettivi impedimenti al rispetto degli orari normali o per particolari esigenze assistenziali dell'anziano.
- L'utente può rinunciare alla permanenza in Casa residenza mediante sua richiesta scritta o dei parenti.
- L'allontanamento spontaneo dell'ospite non comporta alcuna responsabilità dell'Azienda essendo l'ammissione volontaria.
- La Casa residenza non adotta misure coercitive e limitanti delle libertà personali pur garantendo le necessarie prestazioni assistenziali e tutelari, così come previsto dal Piano Assistenziale Individuale dell'ospite.

- L'ASP può dimettere l'ospite, preavvisando l'Assistente Sociale Responsabile del Caso qualora:
 - vengano a modificarsi le condizioni psico-fisiche che ne hanno determinato l'ammissione consentendone il ritorno al domicilio o, in caso di aggravamento, richiedendone il ricovero in una Struttura specialistica;
 - ci sia un grave ed accertato rifiuto dell'anziano alla vita comunitaria con grave compromissione del suo stato fisico;
 - ci sia morosità nel pagamento della retta.

Assegnazione stanza

- L'assegnazione del posto letto, definita al momento dell'ingresso, solitamente non viene modificata evitando trasferimenti che potrebbero disorientare e modificare le abitudini dell'ospite.
- Dopo un periodo di ambientamento l'anziano o il familiare possono fare domanda scritta e motivata di cambio stanza; la direzione della casa residenza prende atto della richiesta impegnandosi a verificare, in presenza di posto libero, la fattibilità del cambio, in relazione alle esigenze del servizio e dell'anziano stesso.
- Il Coordinatore, qualora sia richiesto da esigenze organizzative, assistenziali o di vita comunitaria, ha altresì facoltà di trasferire l'utente in altra stanza, informandone preventivamente lo stesso e i familiari.
- L'ospite ha la possibilità di portare nella propria stanza suppellettili ed oggetti personali, previa richiesta al Coordinatore il quale verificherà la congruità degli spazi ed il rispetto dei diritti degli altri ospiti, nonché la compatibilità con le misure di sicurezza e prevenzione incendi previste per la struttura.
- L'ASP opera nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale impegnandosi ad assicurare all'ospite il rispetto della propria intimità anche quando è collocato in stanze a più letti.

Corredo Personale

- All'ingresso l'anziano deve disporre di un corredo personale conforme alle sue condizioni fisiche e concordato con la Responsabile delle Attività Assistenziali di Nucleo (RAA) ed opportunamente numerato.
- L'elenco del corredo minimo indispensabile all'ingresso verrà concordato con l'anziano o i familiari durante la visita di pre-ingresso.
- L'utente o i familiari sono tenuti ad integrare il corredo iniziale ogni qualvolta la RAA ne ravveda la necessità.
- Il guardaroba dell'anziano deve essere inventariato al momento dell'ingresso ed ogni qualvolta si richieda la necessità di integrare la dotazione di vestiario per la stagione estiva ed invernale.

Custodia e deposito valori

- L'ASP non assume responsabilità alcuna per i valori conservati personalmente dagli ospiti nelle proprie stanze.
- Su richiesta ed autorizzazione scritta dell'ospite o dei familiari la Casa Protetta svolge funzioni di depositario a titolo gratuito ai sensi degli artt. 1766 e seguenti del Codice Civile.

Diritto a partecipare ai Comizi Elettorali

- L'ASP garantisce ai propri utenti che ne hanno diritto, la possibilità di esprimere il proprio voto, sia nelle case residenza sede di seggio elettorale sia chiedendo al Comune l'attivazione del seggio volante.
- L'utente che non ha residenza anagrafica presso la casa protetta, se intenzionato a votare, dovrà recuperare e consegnare per tempo alla Direzione il certificato elettorale per i necessari adempimenti.

Diritto all'informazione

- L'ospite ha diritto ad ottenere informazioni sulle proprie condizioni di salute e sulle prestazioni assistenziali e sanitarie a lui dirette, con linguaggio comprensibile, semplice e chiaro.
- In caso d'incapacità dell'ospite tali informazioni devono essere rese al parente di riferimento.

Presenza dei Familiari

- L'ASP favorisce la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alla vita comunitaria. Gli orari delle visite affissi in più luoghi consentono ampie possibilità di presenza nell'arco della giornata. La richiesta di visite in orari extra va concordata a seconda delle singole problematiche con il Coordinatore della Casa residenza.
- In presenza di familiari in grado di provvedere, viene richiesta una collaborazione, secondo le esigenze specifiche di ogni singolo anziano e le possibilità/disponibilità delle famiglie, nell'ottica del mantenimento dei legami affettivi relazionali e solidaristici con il nucleo familiare di origine.
- In caso di ricovero dell'anziano presso una Struttura Ospedaliera compete ai familiari stessi assistere l'anziano fino al suo rientro presso la Casa residenza.
- Presenza durante l'assunzione dei pasti:
 - E' possibile per i familiari e conoscenti fare visita all'anziano durante la somministrazione del pranzo e della cena cercando di non disturbare il lavoro degli operatori ed essendo presenti per un massimo di 1 visitatore alla volta.
 - Essendo il momento della somministrazione del pasto un momento molto importante e delicato per gli anziani è opportuno che i familiari non discutano le diete personali degli anziani in quel contesto ma chiedano spiegazioni alla Responsabile del Nucleo o all'Infermiere professionale.
 - Ai familiari è vietato l'accesso in cucina così come l'accesso ai frigoriferi ed attrezzature delle cucinette di Nucleo.
 - Al fine di tutelare la salute della comunità di anziani (pericolo tossinfezioni alimentari) è vietato per chiunque portare cibi cucinati a casa senza autorizzazione.

- Presenza nelle camere di degenza:
 - I visitatori degli anziani per rispetto della privacy degli utenti e per consentire il lavoro agli operatori, sono pregati di allontanarsi temporaneamente dalle camere durante l'igiene degli ospiti, la visita medica e la pulizia delle stesse.
 - L'ASP fornisce agli ospiti delle case residenza servizi in grado di rispondere ai loro bisogni: qualora l'anziano o il familiare ritenesse opportuno, in particolari situazioni, chiedere la collaborazione di assistenti esterni dovrà sottoporre la proposta alla Coordinatrice della Casa residenza e concordarne le modalità. L'Azienda potrà, dopo un periodo di sperimentazione, esprimere il proprio parere, in quanto tale collaborazione deve integrarsi con le attività della Struttura e gli obiettivi del Piano assistenziale individuale.
 - In caso di parere negativo dell'Azienda, l'anziano o il familiare dovrà interrompere tale forma di collaborazione.